

# Bell'Italia



EURO 4,00 IN ITALIA

## LA DIMORA STORICA *Trentino* **VAL DI NON**

*Castel Valer, antica residenza nobiliare  
con vista sulle Dolomiti di Brenta*

**IL MONUMENTO • LUCCA**  
**VILLA REALE DI MARLIA**

**LA CHIESA • MILANO**  
**LA CERTOSA  
DI GAREGNANO**

**IL BORGO • PUGLIA**  
**MOLFETTA**

**LA STORIA D'ARTE • ACQUI TERME**  
**IL TRITTICO DI BERMEJO**



**il weekend**  
**DOGLIANI**

*Nelle Langhe, il borgo  
piemontese celebre  
per il vino Dolcetto*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - DL 353/2003 art. 1, comma 1, 10/M - Austria € 9,90 - Belgio € 8,20 - Francia € 8,00 - Germania € 8,50 - Gran Bretagna (gs) 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Cont) € 6,90 - Svizzera CHF 11,00 - Principato di Monaco € 8,00 - Spagna € 7,00

ISSN 0394 7203  
00408  
9 770394 720006

MOLFETTA (Bari)

# CROCEVIA DI STORIE SUL MARE

L'antico borgo peschereccio, da sempre snodo tra Occidente e Oriente, affascina con l'intrico di vicoli del centro storico e le sue chiese: su tutte il duomo vecchio di San Corrado, con la bianca mole affacciata sul porto

TESTI Vannina Patanè • FOTOGRAFIE Franco Cogoli





Il porto di Molfetta  
visto dalla banchina  
San Domenico,  
con lo sfondo del  
duomo vecchio di  
San Corrado, la chiesa  
simbolo della città.



**F**iera della sua secolare tradizione marinara, Molfetta è uno dei principali centri pescherecci pugliesi del Basso Adriatico e vive in simbiosi con il suo porto. Il nucleo più antico risale al Medioevo e si allunga bianco su un promontorio dalla forma vagamente ellittica, con una pianta a spina di pesce. La strada principale, via Piazza, parte dall'arco della Porta di Terra, unico accesso superstite della cinta muraria medievale, e scende verso la conca del porto, su cui troneggiano le torri campanarie gemelle del duomo di San Corrado.

**L'edificio simbolo di Molfetta è uno splendido esempio di "cattedrale sul mare" pugliese, possente come una fortezza e splendente di pietra bianca sullo sfondo azzurro dell'Adriatico.** Fu eretta a bordo acqua fra il 1150 e la fine del XIII secolo, nel periodo in cui il litorale della regione divenne un crocevia di rotte fra Occidente e Oriente: i condottieri normanni e svevi salpavano da qui con i loro eserciti alla conquista della Terra Santa; mercanti e predicatori approdavano con il loro carico di merci e di

nuove dottrine importate dal Levante. E le cittadine marinare, che prosperavano sui commerci, costruirono le chiese più belle proprio vicino alle banchine dei porti, così da essere visibili a distanza dai naviganti. All'interno, la chiesa avvolge con la sua fresca ombra: camminando a testa in su per la navata centrale si ammirano le tre cupole in asse che la sovrastano, un elemento d'influenza orientale che la distingue dalle altre chiese romaniche della zona.

Alle spalle del duomo, il centro storico è ricco di stradine pittoresche, con le facciate in pietra delle vecchie case punteggiate da graziosi balconcini in ferro battuto, nicchie e bassorilievi. Uno degli angoli più caratteristici è via Sant'Orsola, dove si cammina costeggiando l'antica palazzata a mare, un'infila di edifici affacciati sull'acqua che avevano in passato una funzione difensiva. Attraverso il palazzo Galante Gadaleta si accede al torrione Passari, eretto all'inizio del '500 per difendere la città dai pirati ottomani che imperversavano in quest'area: dalla sua cima, la vista abbraccia l'intero litorale cittadino. ➔

Dal Romanico al Barocco: su vie e piazze si alternano architetture di stili diversi

**Pagina precedente, in alto:** la facciata tardorinascimentale della chiesa di Santa Maria Consolatrice degli Afflitti o del Purgatorio; **in basso:** il porticciolo vicino al cantiere nautico e, sullo sfondo, la basilica della Madonna dei Martiri. **Sotto, da sinistra:** una colonna dell'altare che, nella cattedrale di Santa Maria Assunta, custodisce le reliquie del patrono San Corrado di Baviera; il fianco del duomo di San Corrado.



Lungo il perimetro del borgo sono concentrati i pregevoli edifici costruiti dopo il terribile episodio del sacco del luglio 1529, quando truppe francesi e veneziane misero a ferro e fuoco la città per tre giorni. **La bella via Amente è fitta di palazzi nobiliari del XVI e XVII secolo addossati alle mura di cinta, come palazzo Passari Lupis, con portali finemente decorati ed eleganti loggiati.** La strada sbocca nell'ampio spazio aperto di piazza Municipio, dove un tempo sorgeva il castello cittadino e oggi affacciano il prospetto rinascimentale di palazzo Giovene, sede del Municipio, e l'aula medievale della sala dei Templari, quel che resta di una dimora e una chiesa che nel Medioevo appartenevano al celebre ordine cavalleresco.

A pochi passi è la chiesa del Purgatorio, risalente alla metà del '600 e sede dell'Arciconfraternita della Morte dal Sacco Nero, la principale fra le confraternite cittadine, protagoniste delle spettacolari processioni pasquali per cui Molfetta è famosa. All'interno sono conservate le statue in cartapesta, opera dello scultore locale Giulio Cozzoli (1882-1957), che

vengono portate in processione il Sabato Santo, fra cui spiccano il toccante gruppo della *Pietà*, ispirato a quella di Michelangelo, e la statua dell'*Addolorata*. Legata ai riti pasquali è anche la vicina chiesetta di Santo Stefano, della fine del XVI secolo, che è sede dell'Arciconfraternita di Santo Stefano dal Sacco Rosso e custodisce alcuni preziosi simulacri cinquecenteschi in legno di scuola napoletana (*Cristo orante nel Getsemani*, *Cristo flagellato*, *Cristo deriso*, *Cristo carico della croce*, *Cristo morto*), che vengono portati in processione il Venerdì Santo. Di rilievo sono anche le tele conservate al suo interno, fra cui spiccano la settecentesca *Madonna del Carmine con l'arcangelo Raffaele e Tobia* del molfettano Corrado Giaquinto (1703-65), pittore rinomato che lavorò presso le grandi corti europee dell'epoca. E una grande tela di Giaquinto raffigurante l'*Assunta* (1747) spicca nel maestoso interno della vicina cattedrale di Santa Maria Assunta, traboccante di decorazioni a stucco; in un'urna d'argento sono custodite le reliquie del patrono San Corrado di Baviera, trasportate qui quando, nel 1785, la chiesa divenne cat- ➤

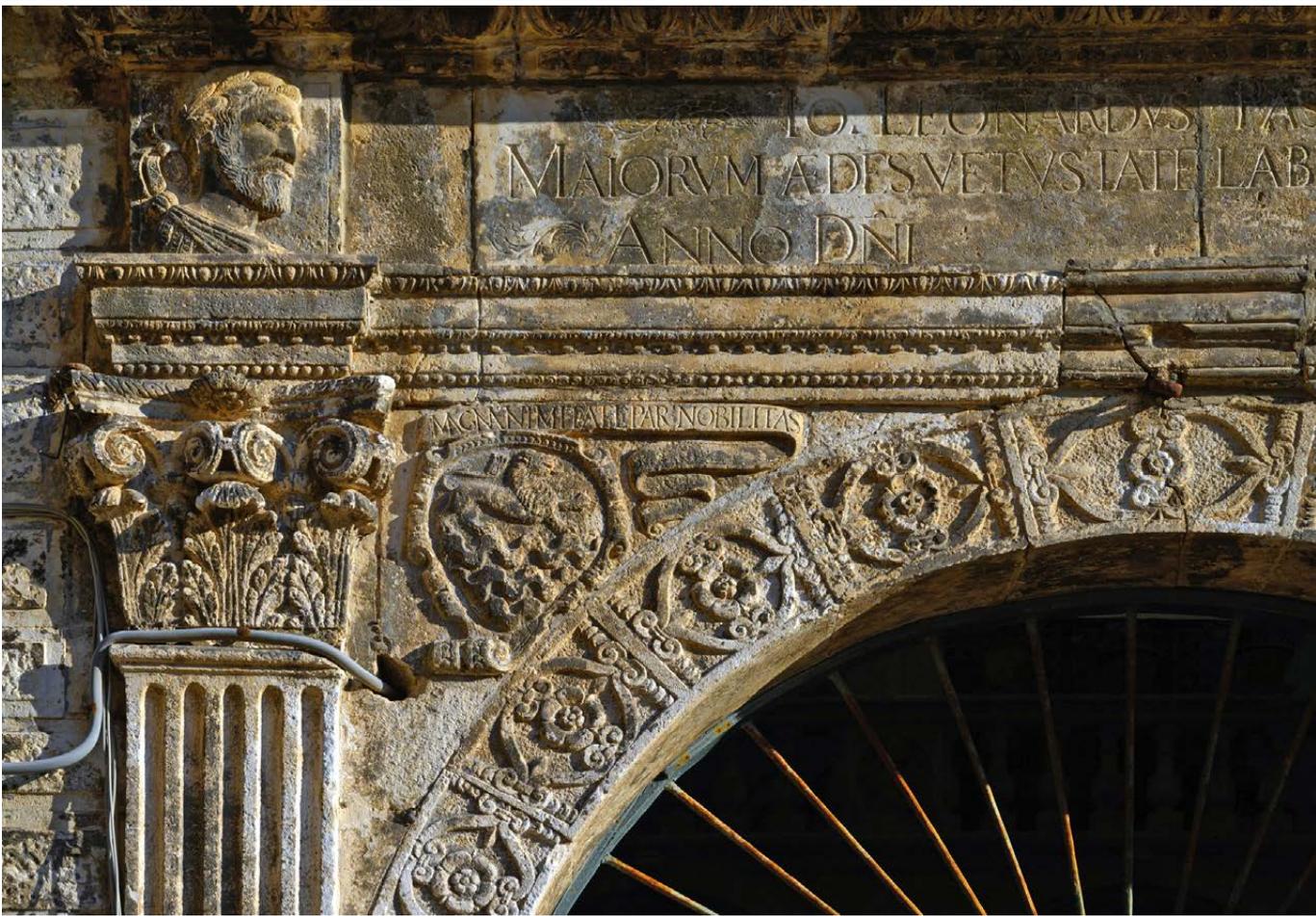
### Tre cupole e due torri campanarie per l'antica cattedrale

**Sotto, da sinistra:** la monumentale facciata (1744) della cattedrale di Santa Maria Assunta; via Piazza, la strada principale del centro storico.

**Pagina seguente, in alto:** l'approdo di Sant'Andrea, vicino al duomo vecchio; **in basso:** San Corrado, capolavoro del Romanico pugliese, con la sobria facciata, le tre cupole in asse e le due torri campanarie gemelle, alte 39 metri. È stata la cattedrale di Molfetta fino al 1785.







tedrale in sostituzione del “duomo vecchio” di San Corrado. Per ammirare il centro storico da una prospettiva privilegiata, fra i tetti delle case e il mare, si può imboccare vico Muro, la stretta stradina d'accesso alla panoramica passeggiata sulle antiche mura del borgo.

E ancora più spettacolare è la vista dal terrazzo in cima al faro ottocentesco all'estremità del porto, che si raggiunge con una bella passeggiata a bordo acqua lungo la banchina Seminario: dall'alto, **lo sguardo plana sul centro storico, la conca del porto e l'espansione settecentesca della città, fino ad abbracciare la basilica della Madonna dei Martiri, che svetta bianca e isolata sul lungomare.** Il santuario, frutto di un ampliamento ottocentesco, merita una visita: le sue architetture neoclassiche dalle forme regolari conservano solo poche tracce dell'origine medievale, ma all'interno splende l'icona bizantina della *Madonna dei Martiri*, portata dall'Oriente dai Crociati nel XII secolo e diventata la patrona cittadina, a cui per tradizione sono particolarmente devoti gli uomini di mare. Ogni anno, dal 7 al 9 settembre, la città de-

dica alla sua Madonna una grande festa patronale, che ha il suo momento più caratteristico e partecipato nella processione a mare di una statua ottocentesca della Vergine, splendente dell'oro e dell'argento degli ex voto. A destra dell'altare maggiore, un'angusta cripta, cui si accede per ripidi gradini in pietra, nasconde una riproduzione fedele del Santo Sepolcro risalente al tardo '400, realizzata con pietre che secondo la tradizione sarebbero state portate dalla Terra Santa. Al suo interno, illuminata da poche e fioche lanterne, giace la statua in pietra di un intenso *Cristo morto e deposto dalla croce*, che un lungo, recente restauro ha riportato alla bellezza originaria. Accanto alla chiesa, legato al pellegrinaggio nei luoghi sacri, è anche l'ospedale dei Crociati, quello che resta dell'antico luogo di accoglienza e ristoro per i pellegrini di passaggio durante il viaggio da e per Gerusalemme. @@

©RIPRODUZIONE RISERVATA

dove  
come  
quando

alla pagina seguente

## Portali dai dettagli preziosi nei palazzi del Cinquecento e del Seicento

**Pagina precedente, in alto:** dettaglio della facciata della chiesa del Purgatorio; **in basso:** particolare del portale di palazzo Passari Lupis (1622) in piazza Amente. **Sotto, da sinistra:** via San Salvatore, nel centro storico; piazza del Municipio, con a destra la facciata del cinquecentesco palazzo Giovene, sede comunale, e alle spalle il campanile della chiesa di San Pietro Apostolo, del XII secolo ma ricostruita a metà '700.



dove  
COME  
quando

**MOLFETTA**  
(Bari)

## Sacre reliquie e icone bizantine

L'antica devozione per San Corrado e la Madonna dei Martiri nelle chiese del centro storico.  
E in tavola le specialità tradizionali della Pasqua, dalle scarcelle ai pizzarelli di **Vannina Patanè**



Basilica della Madonna dei Martiri



**Molfetta, 25 km a nord-ovest di Bari, si raggiunge in auto** con l'A14 Bologna-Taranto, uscita Molfetta, poi provinciale 112. **In treno:** treni regionali dalla stazione di Bari Centrale. **In aereo:** aeroporto Karol Wojtyła di Bari a 20 km ([www.aeroportidipuglia.it/homepagebari](http://www.aeroportidipuglia.it/homepagebari)). **In camper:** area sosta Trullo Beach, strada vicinale Torre Rotonda, 328/186.21.53.

### Dal duomo vecchio al santuario

L'itinerario inizia dal **duomo di San Corrado** (via della Chiesa Vecchia), risalente al XII-XIII secolo, che svetta sul porto con le sue due torri. All'interno quattro pilastri cruciformi, dai capitelli finemente scolpiti, lo dividono in tre navate; nel presbitero rimangono tracce dell'antica decorazione pittorica e dei pavimenti policromi originali. Orario: 9-12 e 16-20. Nelle vicinanze, sul mare affaccia il **torrione Passari** (via san'Orsola), edificato a partire dal 1515 per rafforzare le difese

cittadine. Orario: martedì-venerdì 11-17, sabato e domenica 10-13 e 18-21; ingresso libero. In piazza Municipio si visita la medievale **sala dei Templari** (351/986.94.33), la parte superstite di un complesso appartenuto all'antico ordine cavalleresco. Orario: 10-13 e 18-21. Su corso Dante affaccia la barocca **cattedrale di Santa Maria Assunta** (080/397.18.20), con interno riccamente decorato e grandi tele di artisti del '700 di ambito napoletano. Nel 1785 fu scelta come nuova

cattedrale al posto di San Corrado e da allora custodisce le reliquie del patrono San Corrado di Baviera. Orario: 9-12 e 17-20. Accanto, l'ex collegio dei Gesuiti ospita il **Museo Diocesano** (via Entica della Chiesa, 348/411.36.99), con una sezione archeologica e una ricca pinacoteca con opere d'influenza napoletana del Sei e Settecento, fra cui spiccano le tele del molfettano Corrado Giaquinto (1703-66). Orario: martedì-venerdì 10-13, sabato-domenica 10-13 e 17,30-20,30; 4 €. Vicino al mare, la **basilica della Madonna dei Martiri** (piazza Basilica 1, 080/338.13.69) è un santuario da secoli al centro della devozione popolare che circonda l'icona bizantina della **Madonna dei Martiri**. Orario: 7-12 e 15-21. Infine, a 2 km dal centro storico, la **dolina del Pulo**, frequentata fin dal Neolitico, è una spettacolare voragine carsica. Il sito è attualmente in fase di recupero ma nei dintorni si visita il **Museo Archeologico del Pulo** (via Mayer, 080/885.30.40). Orario: martedì-venerdì 9-12; ingresso 2,50 €.

### PROCESSIONI PASQUALI

#### L'Addolorata e i Misteri sfilano per le vie

Molfetta è conosciuta per i **riti della Settimana Santa**, di lunga tradizione. Si inizia il venerdì prima della Domenica delle Palme con la **processione dell'Addolorata**, che parte dalla chiesa del Purgatorio (corso Dante; [arciconfraternitadellamorte.it](http://arciconfraternitadellamorte.it)): il simulacro della Vergine, portato in spalla dai membri dell'Arciconfraternita della Morte, sfila per le vie fino a sera tarda. La sera del Giovedì Santo i molfettani fanno il **giro dei Sepolcri**, visitando le chiese cittadine (in numero dispari, per rispettare la credenza popolare) per pregare di fronte ai simulacri del corpo di Cristo. Prima dell'alba del Venerdì Santo, dalla chiesa di Santo Stefano (corso Dante 71) parte la **processione dei Cinque Misteri**. Protagoniste cinque statue in legno che rappresentano diversi episodi della Passione: quattro sono di scuola napoletana, della fine del '500. La processione si snoda lentamente fra il centro storico e la parte nuova della città. La sera si svolge la **Via Crucis**, che termina sul sagrato della chiesa del Purgatorio. Da qui, a mezzogiorno del Sabato Santo, ha inizio la **processione della Pietà**, con sette statue in cartapesta del noto scultore molfettese Giulio Cozzoli (1882-1957) che rappresentano scene della Passione.



Processione dei Cinque Misteri



Trattoria Dentro le Mura



I Due Foscari

## Gli alberghi

**Dogana Resort ★★★★★**  
(*banchina Seminario 3, 080/397.80.89*).

Affacciato sulla banchina che arriva al faro, questo albergo arredato in stile moderno con tocchi di design offre una decina fra camere e suite, terrazza panoramica sul tetto, ristorante e spa. Doppia con colazione da 140 €.

**MoMa B&B**

**Molfetta Mare**

(*via San Girolamo 38, 342/184.33.86 e 080/334.16.32*).

Grazioso b&b in un palazzo del Cinquecento affacciato sul mare, alle spalle del duomo. Offre quattro camere moderne e una terrazza panoramica con solarium. Doppia con colazione da 76 €.

**Il Mulino di Amleto B&B Letterario**

(*vico Campanile 4-6, 345/289.57.14*).

La terrazza panoramica sul tetto, con vista sul porto e sul duomo di San Corrado, è il punto di forza di questo

accogliente b&b, che offre ambienti ben arredati, con tanti libri a disposizione e un'ottima prima colazione. Suite matrimoniale con colazione da 70 €.

**B&B Re Apartments**

**Palazzo Muscati**

(*via Piazza 62, 373/802.05.53*).

Due appartamenti fino a cinque posti letto all'ultimo piano di un palazzo antico del centro. L'arredamento mescola vecchi mobili e pezzi moderni. Appartamento per due con colazione da 62 €.

## I ristoranti

**Il Vecchio Gazebo**

(*via Marconi 18, 080/334.48.77*).

Luminoso locale vicino alla villa Comunale che serve una pizza gourmet, preparata con impasti diversi, come alga spirulina, grano saraceno e grano arso, e tanti condimenti a base di prodotti regionali di qualità. Gustosi anche gli altri piatti, con proposte

di terra e di mare. Conto 25-30 € e pizza a partire da 7 €.

**I Due Foscari**  
(*via San Domenico 15, 080/397.44.97*).

Un locale sul porto che propone pizze sfiziose, con impasto alla napoletana, e cucina di mare. Da provare il polpo cotto a bassa temperatura. Conto 25 €.

**Trattoria Dentro le Mura**  
(*corso Dante 42, 080/334.99.89*).

Ambiente molto caratteristico ricavato all'interno delle antiche mura cittadine.

Nel menu cucina del territorio, prevalentemente di pesce. Conto 25 €.

**La Cucina del Mare**  
(*via Baccarini 4, 080/914.38.12*).

Gastronomia d'asporto vicino al lungomare, che ha anche alcuni posti a sedere e serve buon pesce fresco, cucinato con ricette tradizionali. Da provare la frittura di calamari o di paranza, leggera e croccante. Conto sui 10-15 €.

## GASTRONOMIA

### Pizze, focacce, calzoni e zuppe di pesce

Nella tradizione gastronomica locale un posto d'onore hanno i dolci da forno e le focacce: da provare quelle sfornate al **Panificio Centrale** (*via Respa 40a, 397/334.48.77*). Tipico del periodo pasquale è il *pizzarello*, un panino dalla forma appuntita imbottito di tonno, capperi e acciughe, che viene mangiato per strada: lo preparano tutte le panetterie del paese. La variante gourmet, con tartare di tonno e stracciatella, si assaggia nella vineria **La Chiazod** (*via Piazza 25, 392/479.69.91*). Il dolce pasquale è la *scarcella*, che può avere forme diverse (cuore, colomba, stella...) ed è fatta di pasta frolla all'olio, imbottita di marmellata e pasta di mandorla e poi glassata; nella versione originale era sormontata da un uovo intero, incastonato in una croce di pasta, ma oggi viene decorata con zucherini e ovetti di cioccolato. Si può comprare alla **Pasticceria Lanza** (*via Marzocca 24, 351/880.26.97*). Alla scarcella è dedicata anche una festa, che si tiene la domenica dopo Pasqua nella basilica della Madonna dei Martiri. Per il picnic di Pasquetta, invece, non può mancare il calzone di pesce, una focaccia ripiena di melù (pesce povero di stagione), sponsali (cipollotti allungati), cavolfiore e olive, che i forni locali preparano ormai tutto l'anno: ottimo quello del **Panificio Il Cugino** (*via d'Azeglio 140, 080/334.82.43*). Un'altra ricetta evergreen, presente tutto l'anno sulle tavole e nei menu dei ristoranti di pesce tradizionali, è il *ciambotto*, una gustosa zuppa di pesce misto di stagione.



## info

**Infopoint Turistico della Rete Regionale,**  
*via Piazza 27, 080/334.05.19 e 351/986.94.33; www.visitmolfetta.it*

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dogana Resort